BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2016 – 31 DICEMBRE 2016

(approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2017)

**ORGANI DELLA FONDAZIONE ..... 3**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE ..... 5**

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA .....5

IL BILANCIO DI MISSIONE.....8

**BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016 ..... 14**

SCHEMI DI BILANCIO .....14

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio.....16

Principi contabili .....18

Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....22

Stato Patrimoniale - attivo.....22

Stato Patrimoniale - passivo .....33

Informazioni sui Conti d'Ordine .....37

Informazioni sul Conto Economico.....38

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ..... 42**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE..... 46**

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO..... 48**

## ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

| | | |
|---|---|---|
| Consiglio di Amministrazione | Presidente | Cristina Giovando |
| | Vice Presidente Vicario | Giovanni Ferrero |
| | Vice Presidente | Fabio Corsico |
| | Consiglieri | Franco Amato |
| | | Alberto Bertone |
| | | Silvio Boccardo |
| | | Antonio Fassone |
| | | Agostino Gatti |
| | | Alide Lupo |
| | | Marco Maierna |
| | | Giuseppe Piaggio |
| | | Mario Rey |
| | | Pier Vittorio Vietti |
| Collegio dei Revisori dei Conti | Presidente | Alessandro Forte |
| | Revisori effettivi | Chiara Francesca Ferrero |
| | | Fabio Margara |
| | Revisori supplenti | Roberto Bianco |
| | | Piera Braja |
| Segretario Generale | | Massimo Lapucci |

Il Segretario Generale sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT costituita per iniziativa della Fondazione CRT il 31 luglio 2007 è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.
La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT opera affiancando l'attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo ascrivibili principalmente al campo ed alle logiche della *Venture Philanthropy*.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Aspetti normativi

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, costituita il 31 luglio 2007 a rogito notaio Ganelli per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.
La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche della *Venture Philanthropy* con modalità di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).
La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può arrivare a detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione è iscritta al numero 827 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche istituito, ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 del D.P.R. 616/1977, presso la Regione Piemonte, quindi possiede la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro in piena autonomia statutaria e gestionale.
La Fondazione è sottoposta pertanto alla vigilanza della Regione Piemonte.

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto vigente nel 2016 sono:

- il Consiglio di Amministrazione: è composto da tredici membri nominati dal Fondatore Fondazione CRT.
  I componenti del Consiglio di Amministrazione devono avere una comprovata esperienza nel settore *no profit* ed in tema di *Venture Philanthropy* e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile.
  Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato.
  Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie.
  Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri Organi della Fondazione o riservati, in base all'articolo 8 dello Statuto, al Fondatore;
- il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti: è composto da tre membri effettivi nominati dal Fondatore che li sceglie tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il loro mandato dura quattro esercizi e possono essere riconfermati una sola volta.
  Il Collegio è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge;
- il Segretario Generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Nel 2016 la Fondazione ha peraltro deliberato alcune modifiche statutarie che prevedono, tra l'altro, la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione a sette membri.
In data 2 agosto 2016 le modifiche statutarie sono state inviate alla Regione Piemonte per l'approvazione e l'iscrizione, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.
La Regione Piemonte ha approvato le modifiche statutarie provvedendo, in data 24 gennaio 2017, alla loro iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.
Il nuovo Statuto della Fondazione è quindi in vigore dal 24 gennaio 2017 ma la riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione troverà applicazione alla scadenza del mandato del Consiglio attualmente in carica, prevista con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2016.

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Fondazione ha inteso dotarsi di un "Comitato di tesoreria" al quale demandare il compito di ricercare e analizzare le più efficienti soluzioni di impiego della liquidità e di gestione

degli attivi. Il "Comitato di Tesoreria" è composto da tre membri del Consiglio di Amministrazione e da tre dipendenti della Fondazione CRT in possesso di idonee competenze nel settore finanziario ed amministrativo. Le cariche attribuite nell'ambito del Comitato di Tesoreria sono a titolo gratuito e nel corso dell'anno il Comitato di Tesoreria si è riunito tre volte.

Per la propria attività la Fondazione può avvalersi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera k dello Statuto, dell'esperienza del personale e delle strutture di Fondazione CRT.

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende *no profit*.

La gestione del patrimonio

L'esercizio 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016 rappresenta il nono esercizio di attività della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT.

Con riferimento all'attività istituzionale svolta nel 2016, la Fondazione ha inteso sia sviluppare e consolidare le iniziative già intraprese sia realizzare nuove iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio.
Nel perseguire le proprie finalità statutarie la Fondazione ha peraltro inteso prestare particolare attenzione all'integrazione con i programmi della Fondazione CRT valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie.

In particolare la Fondazione nell'esercizio ha:
- versato euro 4.900.000 a favore del Fondo di investimento immobiliare con finalità sociali Social & Human Purpose a seguito di richiamo effettuato dalla società di gestione REAM SGR S.p.A.;
- versato euro 3.937.500 alla società consortile per azioni OGR-CRT quale quota di competenza degli aumenti di capitale deliberati dalla società e sottoscritti dalla Fondazione;
- versato euro 62.464 alla società OLTRE II SICAF EuVECA S.p.A. quale apporto a titolo di capitale a seguito di richiami effettuati dalla società a valere sugli impegni sottoscritti dalla Fondazione;
- prorogato al 30 giugno 2017 la scadenza del finanziamento soci fruttifero erogato alla società partecipata Pegaso Investimenti S.p.A. giunto a scadenza il 30 giugno 2016;
- beneficiato dello stanziamento di un'erogazione liberale di euro 20 milioni da parte della Fondazione CRT.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT realizza i propri interventi istituzionali anche tramite i contributi deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT e, come nei precedenti esercizi, i fondi sono richiamati in stretta connessione con le necessità operative e di investimento.
Alla chiusura dell'esercizio le risorse deliberate dal Fondatore a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT di cui non è ancora stato richiesto il trasferimento ammontano a circa 50,6 milioni di euro.

Nel 2016 la Fondazione ha inoltre iniziato ad effettuare investimenti di natura esclusivamente finanziaria volti ad ottimizzare la gestione della liquidità.
Gli investimenti sono stati effettuati perseguendo un basso profilo di rischio e l'assenza di rischi valutari.
Al 31 dicembre 2016 tali investimenti ammontano a circa 3,8 milioni di euro, di cui circa 2,5 milioni in titoli di stato, circa 0,9 milioni di euro in titoli obbligazionari corporate e circa 0,2 milioni di euro in fondi di investimento.
La Fondazione ha inoltre investito parte della liquidità (0,2 milioni di euro) in depositi vincolati a sei mesi.
In considerazione della natura delle somme investite e del fatto che non si prevede necessità di un loro utilizzo a breve termine, i titoli acquistati sono stati appostati nel portafoglio finanziario immobilizzato.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). A tal fine è stato predisposto ed approvato apposito Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.
Detto documento è ora oggetto di revisione periodica.

Con riferimento al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali – c.d. Legge privacy) si riferisce che il legislatore, con l'emanazione dell'articolo 45 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 (c.d. Decreto semplificazioni), ha abolito l'obbligo di redigere e aggiornare il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) ed il correlato obbligo di riferire in merito nella relazione accompagnatoria del bilancio.

L'attività di *Internal Audit* continua ad essere svolta dalla Funzione *Internal Audit* della Fondazione CRT.

IL BILANCIO DI MISSIONE

## L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione CRT, costituendo la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, ha inteso dotare il territorio di riferimento di un attore idoneo a garantire un approccio alternativo all'investimento nel sociale specificatamente dedicato allo sviluppo del territorio.
In particolare, al fine di conseguire i propri obiettivi, la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT può, sia da sola sia in collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni pubbliche e private, favorire:

- la diffusione e lo scambio della cultura scientifica e tecnologica ed il successivo trasferimento alle imprese;
- la valorizzazione dei talenti personali;
- le operazioni e gli interventi tesi a valorizzare il profilo ambientale, paesaggistico ed artistico, culturale ed enogastronomico del territorio, attraverso la creazione e la valorizzazione di sistemi di flessibilità per attrarre sul territorio di riferimento risorse umane e capitali finanziari;
- la realizzazione, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri fini, di regola attraverso l'utilizzo di strumenti gestiti da operatori professionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle logiche della *Venture Philanthropy* che prevedono, in luogo della donazione tradizionale, una strategia di investimento completa per conseguire i seguenti principali obiettivi:

- per l'organizzazione *no profit* oggetto dell'intervento, la realizzazione di una partnership attiva e di lungo periodo in grado di promuovere la crescita dell'intera organizzazione (c*apacity building*) abbinata all'apporto finanziario;
- per il soggetto che attua l'intervento, la sostenibilità (almeno potenziale) dello stesso, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altre iniziative. Importando nel campo sociale regole, strumenti e comportamenti di mercato è infatti possibile effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili. La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore al rendimento di mercato per analoghe iniziative o forme di impiego del capitale.

Le modalità operative di approccio all'investimento sociale prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).
La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali di cui può detenere anche la totalità del capitale sociale e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione focalizza i propri interventi sui seguenti filoni tematici:

1. **Social and Human Purpose - immobili ad uso sociale collettivo**: tale filone si caratterizza per investimenti di natura immobiliare a medio/lungo termine, da effettuare per il tramite di un fondo immobiliare chiuso avente finalità sociali. Gli interventi potranno riguardare residenze per anziani, asili e scuole materne, biblioteche, musei minori ed altre iniziative legate allo sviluppo del "capitale umano" attraverso la cultura e la formazione e più in generale beni di interesse di enti locali ed istituzioni a fini di pubblica utilità, senza fini di lucro;
2. **Housing sociale - immobili ad uso residenziale**: gli interventi sono rivolti principalmente alla realizzazione, alla ristrutturazione ed al recupero funzionale di edifici per uso residenziale da destinare a categorie socialmente e/o economicamente deboli con l'obiettivo di fornire risposta concreta al disagio abitativo creando strutture e servizi di buona qualità a costi calmierati;
3. **Ambiente e Sviluppo del territorio**: l'area tematica si caratterizza per l'attenzione riservata ai temi dell'ambiente, della qualità della vita e dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, dell'energia rinnovabile e dei servizi ai cittadini;
4. **Sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio**: gli interventi riguardano principalmente iniziative per favorire il trasferimento tecnologico anche in ambito internazionale, la costituzione di nuove imprese, la crescita delle PMI e lo sviluppo delle competenze manageriali, anche in collegamento con altre iniziative in ambito regionale e nazionale.

Un ulteriore filone tematico di possibile intervento della Fondazione concerne la partecipazione a grandi progetti di riqualificazione urbana e di sviluppo scientifico e culturale in partnership con l'Università di Torino. In tale ambito gli interventi saranno principalmente rivolti alla didattica, all'offerta residenziale, all'area amministrativa ed al trasferimento tecnologico.

La Fondazione inoltre riserva attenzione alle iniziative della Comunità Economica Europea che possono offrire opportunità di sviluppo del proprio territorio di riferimento sia attraverso l'accesso a fondi resi disponibili tramite bandi europei sia tramite la partecipazione diretta ad iniziative di sviluppo imprenditoriale quali il "*Creative Camp Workshop*" ed il programma "*Horizon 2020*".

Al 31 dicembre 2016 risultano realizzati, o in fase di esecuzione, gli interventi istituzionali di cui, di seguito, si fornisce maggiore evidenza.

**Fondo Social & Human Purpose – Fondo immobiliare con finalità sociali**

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione di un fondo immobiliare chiuso multicomparto con finalità sociali riservato ad investitori qualificati.
Nello stesso anno il Fondo ha istituito il Comparto A - Immobiliare sociale ad uso collettivo - principalmente dedicato alla realizzazione di investimenti in immobili aventi finalità sociali quali scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche ed altri edifici di proprietà di enti pubblici o di enti no profit e ad iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento.
Il comparto ha un patrimonio di 80 milioni di euro interamente sottoscritto da diverse fondazioni piemontesi ed una durata fissata in 25 anni. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, in sede di costituzione del fondo, ha assunto un impegno massimo di sottoscrizione di 49 milioni di euro che al 31 dicembre 2016 risultano interamente versati.
L'attività del Fondo si articola in tre direttrici principali: nuovi investimenti immobiliari, valorizzazione degli immobili detenuti, negoziazione e locazione degli immobili detenuti ed altre attività. Nel corso del 2016 il Fondo ha inteso realizzare le finalità sociali che lo caratterizzano anche investendo in quote di altri fondi che pongono in essere attività di *housing* sociale o aventi finalità compatibili con l'oggetto del fondo.
La gestione del fondo è affidata a REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi d'investimento immobiliari.
Gli obiettivi di rendimento del fondo contemplano per gli investitori in quote di classe A una remunerazione potenziale massima pari al tasso Euribor 12 mesi; per gli investitori in quote di classe B (tra i quali è ricompresa la Fondazione) la remunerazione, residuale rispetto a quella delle quote di classe A, è pari 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.

**REAM SGR S.p.A.**

La Fondazione nel corso dell'anno 2009, al fine di ancora meglio presidiare la selezione e la realizzazione delle proprie iniziative istituzionali, ha maturato la scelta strategica di acquisire una partecipazione nella società REAM - *Real Estate Asset Management* – SGR S.p.A. che gestisce il Fondo Social & Human Purpose.
La compagine sociale di REAM SGR S.p.A. è costituita, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, da diverse altre fondazioni di origine bancaria del Piemonte e da soci privati.
La società è attiva, principalmente, nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari e fornisce attività di consulenza in materia di investimenti immobiliari.

**Fondo immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte**

Nell'anno 2009 le fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Regione Piemonte hanno avviato il progetto di costituzione di un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione di investimenti aventi ad oggetto l'incremento della disponibilità di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008 (unità immobiliari adibite ad uso residenziale da concedere in locazione permanente ad individui e/o nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione nel libero mercato).
Nel 2011 il progetto ha trovato compiuta realizzazione tramite la costituzione del Fondo di investimento immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte al quale partecipano, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, sette fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Cassa Depositi e Prestiti.
La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, nel 2011, ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 5 milioni di euro, di cui 1,6 milioni di euro versati al 31 dicembre 2016.
Il Fondo è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed effettua investimenti nel territorio della Regione Piemonte concentrando la propria attività sulle aree territoriali con disagio abitativo.
Il Fondo riserva inoltre particolare attenzione alle tematiche ambientali progettando i propri interventi con criteri di efficienza energetica e realizzandoli con materiali ecocompatibili nel rispetto del contesto paesaggistico e ambientale in cui saranno realizzati.

**Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A.**

Nel novembre 2008 la Fondazione, la società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a e la cooperativa sociale D.O.C. hanno costituito la società veicolo Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. che ha effettuato la ristrutturazione ed il riallestimento funzionale di un immobile sito in Torino in Via Ivrea 24 realizzando 122 appartamenti destinati ad *housing* residenziale, 58 camere di albergo destinate ad *housing* sociale temporaneo e spazi destinati ad ambulatori medici, bar, ristoranti, servizi sociali ed attività aggregative.

Nel mese di dicembre 2012 la società ha perfezionato la cessione dell'immobile ad un fondo di investimento immobiliare realizzando il duplice obiettivo di assicurare la prosecuzione dell'iniziativa di *housing* sociale ed il ritorno del capitale investito, che potrà essere quindi riutilizzato per altre iniziative a sostegno del territorio.
La società, attualmente inattiva, è alla ricerca, anche con l'ausilio di esperti del settore, di nuove opportunità di investimento nel settore dell'*housing* sociale.

**Pegaso Investimenti S.p.A.**
La società Pegaso Investimenti S.p.A. è stata costituita nel 2006 per investire nello sviluppo di piccole e medie imprese in Piemonte e Valle d'Aosta.
Obiettivi primari della società sono il supporto diretto alle piccole e medie imprese operanti in settori industriali primari, lo sviluppo di nuovi talenti manageriali e la crescita professionale di competenze imprenditoriali da restituire al territorio. L'attività di investimento ha condotto all'acquisto di alcune partecipazioni.
Nel 2015, la società ha rappresentato agli azionisti la richiesta di un finanziamento soci fruttifero di interessi al tasso annuo dell'1% con scadenza al 30 giugno 2016. La quota parte versata dalla Fondazione ammonta ad euro 144.000. Su richiesta della società il finanziamento soci è stato prorogato sino al 30 giugno 2017.

**PerMicro S.p.A.**
Dall'anno 2009 la Fondazione è partner della società PerMicro S.p.A
La società, costituita nel 2007, è attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale e collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori.
Nel corso dell'anno 2009 PerMicro ha ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia all'iscrizione nell'elenco degli intermediari autorizzati ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs 1/9/1993 n. 385 (TUB) e successive modifiche ed integrazioni.
Il microcredito all'impresa – *core business* della società – è finalizzato all'avvio e allo sviluppo di micro imprese individuali (negozi, attività artigianali, ecc.) che dimostrino di possedere una buona iniziativa imprenditoriale e le capacità per svolgere l'attività.
L'accesso al credito è riservato ai giovani fino a 35 anni di età e PerMicro, oltre alla concessione di credito, affianca i neo imprenditori nella definizione del *business plan* e nella fase di *start up* dell'attività.
Il microcredito alle famiglie è pensato invece per fornire risposta a necessità quali cure mediche, corsi di studio e/o di formazione e lavori di manutenzione urgente da effettuare alla casa di abitazione. I prestiti erogabili hanno un importo massimo di 10.000 euro.
Dalla sua costituzione la società ha erogato 12.912 microcrediti per un valore complessivo di oltre 86 milioni di euro e, oggi, risulta attiva in dieci regioni italiane con sedi operative dislocate a Bari, Biella, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Pescara, Roma e Torino.
Un ulteriore importante settore di attività di PerMicro è rappresentato dalla collaborazione con gli enti locali, sia nella fase di ideazione e progettazione di iniziative volte a promuovere forme di lavoro autonomo, che consentano l'indipendenza economica dei soggetti, sia nel fornire positive risposte alle esigenze creditizie primarie delle famiglie.
La società ha stipulato numerose convenzioni, locali e nazionali, con enti ed associazioni no profit, società cooperative e partner profit prevalentemente del settore creditizio al fine di agevolare l'accesso al credito per i cosiddetti "soggetti non bancabili", persone ed imprenditori che, per mancanza di requisiti (reddituali, economici e di garanzie a supporto) non potrebbero trovare affidamento presso il circuito bancario.
PerMicro è inoltre socio fondatore della Rete Italiana degli operatori di Microfinanza (RITMI) e membro attivo dell'European Microfinance Network (EMN).

**Digital Investments SICAR S.C.A.**
Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società Digital Investments SICAR S.C.A., veicolo per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).
La società, costituta in Lussemburgo, opera attraverso due distinti comparti di investimento: il primo comparto, denominato "*Digital Seed Compartment*", investe principalmente in iniziative nel campo del "*seed capital*", il secondo comparto, denominato "*DVenture*", investe principalmente in iniziative nel settore del "*venture capital*".
La Fondazione ha acquisito l'impegno dei manager della società a ricercare, valutare ed effettuare investimenti in iniziative localizzate nel territorio di riferimento della Fondazione per un importo almeno pari all'ammontare sottoscritto. L'iniziativa mira pertanto ad ulteriormente sviluppare gli interventi della Fondazione a sostegno dello sviluppo del territorio nonché ad ottimizzare le possibili sinergie con altri veicoli di investimento della Fondazione.
Nel corso dell'anno 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata dei periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.

**Expo Piemonte S.r.l.**
La Fondazione nel corso dell'esercizio 2011 ha sottoscritto un aumento di capitale della società Expo Piemonte S.r.l. acquistando una partecipazione pari al 2,64% del capitale.
La società ha per oggetto sociale la costruzione di un centro fieristico ed espositivo polifunzionale nel Comune di Valenza (AL).

**OGR-CRT Soc.Cons.p.A.**
Nell'anno 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società strumentale che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.
OGR-CRT rappresenta uno strumento operativo per la realizzazione del "Progetto OGR" finalizzato al recupero dell'importante sito ottocentesco di architettura industriale ed alla sua riqualificazione funzionale.
L'obiettivo è creare un polo di sviluppo dedicato alle produzioni artistico – culturali e alla ricerca nell'ambito dell'innovazione in grado di generare un importante impatto sul territorio e positivi riflessi occupazionali.
Nel 2013 OGR-CRT ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio che impegnerà gli attori coinvolti sino all'anno 2017.
Il 2016 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dei lavori di restauro e dalla riqualificazione funzionale del complesso OGR e dallo sviluppo di alcune iniziative finalizzate al coinvolgimento di investitori ed imprese, anche in fase di start up, nella prospettiva di creare una "rete" di partner nazionali e internazionali per le attività previste dopo la riapertura del complesso OGR.
In vista della riapertura prevista per l'autunno del 2017, la società ha inoltre dato avvio alla finalizzazione del piano industriale e dei piani di gestione delle OGR con il supporto di una società esterna specializzata.
Il Progetto OGR rappresenterà per la Fondazione una rilevante opportunità per sviluppare progettualità finalizzate alla crescita delle imprese del territorio e all'attrazione di realtà internazionali operanti nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

**Smartera Soc.Coop. a r.l.**
Nell'anno 2012 la Fondazione ha partecipato alla costituzione della società cooperativa a responsabilità limitata Smartera acquistando una partecipazione pari al 10% del capitale.
Si tratta di un'agenzia per lo sviluppo digitale attraverso strategie di *bottom-up* pubblico-privato ed opera nel territorio della provincia di Cuneo.
Secondo quanto previsto dallo Statuto della società i soci sostengono l'attività della medesima anche tramite la corresponsione di un contributo annuale in conto esercizio di ammontare massimo pari al capitale sottoscritto: per la Fondazione il contributo ammonta attualmente ad euro 5.000.

**Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS**
L'Associazione ONLUS Casa OZ opera nel territorio piemontese principalmente a favore di soggetti con disabilità fisiche e/o psichiche e di soggetti in condizioni economiche e sociali di svantaggio.
Nel mese di marzo 2014 l'Associazione ha ottenuto dal Gruppo Reale Mutua Assicurazioni la disponibilità di alcuni locali siti in Torino – Via Giolitti n. 19 - e nel mese di giugno dello stesso anno ha costituito la società Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS per ristrutturare i suddetti locali ed adibirli ad attività di formazione professionale, prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili.
Magazzini, al fine di reperire i mezzi finanziari idonei allo sviluppo delle proprie attività istituzionali, ha istituito, ai sensi della Legge n. 59/1992 e dell'articolo 19 del proprio Statuto, un "Fondo per lo sviluppo tecnologico e per il potenziamento aziendale" alimentato da conferimenti effettuati dai finanziatori (c.d. "Soci Sovventori") mediante la sottoscrizione di Azioni di Sovvenzione appositamente emesse. Il Fondo ammonta a massimi euro 150.000, suddivisi in n. 1.500 Azioni di Sovvenzione del valore nominale di euro 100 cadauna. La Fondazione, nel 2015, ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione divenendo quindi Socio Sovventore della cooperativa.
La Fondazione nel 2016 ha erogato a Magazzini un contributo in conto esercizio di euro 40.000 a sostegno delle attività di formazione professionale svolte dalla società.

**Contratto di associazione in partecipazione con Overlook S.r.l.**
Nell'anno 2011 la Fondazione ha stipulato con la società di produzioni cinematografiche Overlook S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione del film d'autore "Pulce non c'è" avente ad oggetto tematiche di forte valenza culturale e sociale. L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 300.000 euro.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla Overlook S.r.l..
Nel 2012 il film è stato presentato al Festival Internazionale del Cinema di Roma nella sezione dedicata alle opere prime, ottenendo un grande successo presso i critici cinematografici e positivi riscontri sulle principali testate giornalistiche nazionali.

Visti i positivi riscontri ottenuti dalla produzione, la Fondazione, nel 2013, ha deliberato un ulteriore stanziamento di euro 40.000 a favore di Overlook S.r.l. per la parziale copertura dei costi della campagna di comunicazione e promozione del film propedeutica alla presentazione nelle sale cinematografiche. Nel corso del 2014 il film è stato proiettato nei cinema di Torino e provincia registrando una buona affluenza di pubblico.
La Fondazione è ora in attesa della rendicontazione dell'investimento.

**Contratto di associazione in partecipazione con l'Associazione Culturale Story Factory**

Nell'anno 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola" interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.
L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro; la Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente all'Associazione Culturale Story Factory.
E' stato richiesto al MIBAC – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – il riconoscimento di eleggibilità culturale del film documentario, che sarà cofinanziato anche da Film Commission Piemonte e da RAI 3.
In data 16 settembre 2013 l'Associazione Culturale Story Factory è stata iscritta dal MIBAC nell'elenco delle imprese cinematografiche di produzione.

**Contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l.**

Nell'anno 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi, che hanno caratterizzato la storia dell'architettura italiana del '900.
L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro, di cui euro 20.000 versati nel corso dell'anno 2015.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società MP1 S.r.l.
La società ha richiesto il visto censura propedeutico alla possibilità di divulgare il film nelle sale cinematografiche e nei circuiti televisivi. Il suo ottenimento consentirà alla Fondazione di presentare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali apposita istanza di attribuzione del Tax Credit in relazione al finanziamento del film.

Con riferimento alle altre principali iniziative istituzionali in fase di realizzazione si evidenzia quanto segue.

Al fine di promuovere l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale di riferimento favorendo la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, la Fondazione nel 2009 ha stipulato con l'Università degli Studi di Torino una convenzione, di durata decennale, per il finanziamento di due posizioni da ricercatore privilegiando le discipline attinenti il settore del marketing e del management dei beni artistici e culturali e il settore della diffusione e dello scambio della cultura scientifica e tecnologica con successivo trasferimento alle imprese. Per la realizzazione dell'iniziativa la Fondazione ha impegnato la somma complessiva di euro 1.320.000. Nel corso del 2010 una delle sopra citate posizioni è venuta meno e si è conseguentemente estinto il relativo impegno finanziario.
In attuazione della convenzione stipulata con la Fondazione, l'Università degli Studi di Torino, nell'anno 2011, ha proceduto ad una assunzione nel ruolo di ricercatore a tempo pieno.
Al 31 dicembre 2016 si è conclusa la sesta annualità della convenzione.

Nel mese di giugno 2015 la Fondazione, in partnership con la Fondazione I.S.I. di Torino, ha costituito la ISI Global Science Foundation, fondazione non profit di diritto statunitense avente ad oggetto attività di ricerca scientifica, attività di *venture philanthropy* ed attività di *fundraising*.
A sostegno dell'iniziativa sono stati deliberati 200.000 euro, interamente versati.
La ISI Global Science Foundation ha stipulato con l'Università degli studi di New York una convenzione per:

- regolamentare l'attività di ricerca;
- acquisire in locazione dall'Università stessa gli spazi, le strutture e le attrezzature necessarie per lo sviluppo della propria attività.

Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di sviluppo e scambio di conoscenze scientifiche, sia con altri soggetti no profit sia con le imprese.
Per lo sviluppo operativo del progetto la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, nel 2016, ha reso disponibili ulteriori 200.000 euro.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT dal 2015 partecipa allo studio di fattibilità promosso dal Ministero di Grazia e Giustizia e dalla Human Foundation di Roma per l'emissione in Italia di un Social Impact Bond.
In particolare lo studio vedrà coinvolti gli istituti penitenziari piemontesi al fine di definire un possibile scenario operativo.
Con il termine Social Impact Bond si identificano prodotti finanziari (tipicamente obbligazioni) volti a finanziare attività e/o servizi aventi quale obiettivo primario la riduzione di fenomeni sociali negativi (ad esempio dispersione scolastica, forme di delinquenza). Lo strumento finanziario sarà rimborsato all'investitore unitamente al pagamento di un rendimento predefinito solo al conseguimento dell'obiettivo sociale oggetto dell'iniziativa.
Il contributo della Fondazione al progetto si articola sia nella presenza di propri specialisti all'interno del team di lavoro e di analisi sia nell'erogazione di un contributo finanziario.

Nel corso dell'anno 2016 la Fondazione ha avviato un progetto di *crowdfunding* dedicato alle organizzazioni *no profit* del territorio piemontese e valdostano, stanziando 100.000 euro.
La Fondazione ha quindi stipulato una convenzione con la società proprietaria del portale "*Eppela*", attualmente lo strumento informatico più evoluto e più utilizzato in Italia per la gestione dei progetti di *crowdfunding.*
All'interno del portale è stata creata una partizione dedicata alla Fondazione nella quale saranno posti *on line* i progetti presentati dalle organizzazioni no profit. I soggetti sovventori (privati, anche persone fisiche, enti pubblici, aziende ed imprese) potranno quindi effettuare una donazione a sostegno del progetto da loro prescelto.
La Fondazione ha inoltre stanziato un plafond massimo di 80.000 euro per il raddoppio delle donazioni raccolte dai sedici migliori progetti che raggiungeranno l'obiettivo minimo di raccolta fondi prefissato.
L'iniziativa riveste particolare importanza perché costituisce una preziosa opportunità per il trasferimento a tutte le organizzazioni *no profit* interessate delle competenze necessarie all'organizzazione e alla realizzazione di una campagna di raccolta fondi, oltre a consentire ad alcune di esse la diretta realizzazione dei propri progetti con il contributo della Fondazione e di altri soggetti finanziatori.

In relazione invece ai possibili ulteriori sviluppi dell'attività istituzionale, si evidenzia che la lunga crisi economica, la contrazione ed il riassetto delle forme di sostegno pubbliche e le iniziative già intraprese dalla Fondazione, come ad esempio il "Progetto OGR", hanno significativamente mutato il suo contesto di azione.
La Fondazione, tenendo in considerazione le proprie finalità e la volontà di porre attenzione alla crescita delle imprese e più in generale del tessuto economico del territorio anche attraverso progettualità a livello nazionale ed internazionale, ha intrapreso nel 2016 un processo che consenta di declinare ed articolare la propria futura azione istituzionale nei nuovi scenari.
La Fondazione ha quindi avviato, su iniziativa del Segretario Generale, la predisposizione di un piano strategico pluriennale che sia in grado da un lato di aggiornare e meglio interpretare la missione della Fondazione sul piano nazionale e su quello delle esistenti e future alleanze internazionali, soprattutto a livello europeo e USA, e dall'altro di rappresentare un'importante occasione di sviluppo per il territorio e di creazione di valore per i propri stakeholder, anche alla luce delle mutate esigenze nel tessuto economico e sociale e dei nuovi strumenti disponibili nel settore.
Fondamentali potranno essere le sinergie sviluppabili sia dando supporto, pur nella naturale distinzione di ruolo e di obiettivi, ad attività del Fondatore sia, soprattutto, facendo leva sul "Progetto OGR", uno dei principali progetti di *venture philantrophy* sviluppati in Europa.
Per la compiuta realizzazione di questo progetto ed in ragione della sua complessità, l'attività verrà finalizzata nel corso del 2017.

# BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

## SCHEMI DI BILANCIO

| | STATO PATRIMONIALE ATTIVO | Esercizio 2016 | | Esercizio 2015 | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Immobilizzazioni materiali e immateriali** | | **43.798** | | **25.828** |
| | a) Immobilizzazioni materiali | 16.311 | | 21.734 | |
| | b) Immobilizzazioni immateriali | 27.487 | | 4.094 | |
| 2 | **Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto** | | **62.299.322** | | **57.560.445** |
| | a) Partecipazioni in società strumentali | 22.074.335 | | 19.047.531 | |
| | b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie | 39.814.987 | | 38.102.914 | |
| | c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione | 410.000 | | 410.000 | |
| 3 | **Altre immobilizzazioni finanziarie** | | **3.585.863** | | **-** |
| | a) partecipazioni | - | | - | |
| | b) titoli di debito | 3.483.417 | | - | |
| | c) fondi comuni di investimento e altri titoli | 102.446 | | - | |
| 4 | **Strumenti finanziari non immobilizzati** | | **-** | | **-** |
| 5 | **Crediti** | | **53.989.771** | | **43.782.030** |
| | *di cui:* | | | | |
| | *- esigibili entro l'esercizio successivo* | *53.989.771* | | *43.782.030* | |
| 6 | **Disponibilità liquide** | | **5.929.601** | | **10.344.938** |
| 7 | **Ratei e risconti attivi** | | **35.125** | | **38.058** |
| | a) Ratei | 3.176 | | - | |
| | b) Risconti | 31.949 | | 38.058 | |
| | **TOTALE ATTIVITA'** | | **125.883.480** | | **111.751.299** |

| | STATO PATRIMONIALE PASSIVO | Esercizio 2016 | | Esercizio 2015 | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Fondo di Dotazione** | | **100.000** | | **100.000** |
| 2 | **Fondo patrimoniale per interventi di istituto** | | **65.663.403** | | **61.674.526** |
| 4 | **Fondi per rischi ed oneri** | | **6.502** | | **10.290** |
| | a) Fondo imposte | 6.502 | | 10.290 | |
| | b) Fondo rischi ed oneri diversi | - | | - | |
| 5 | **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** | | **8.021** | | **4.828** |
| 6 | **Debiti** | | **345.853** | | **112.141** |
| | *di cui:* | | | | |
| | *- esigibili entro l'esercizio successivo* | *345.853* | | *112.141* | |
| 7 | **Ratei e risconti passivi** | | **59.759.701** | | **49.849.514** |
| | a) Ratei | - | | - | |
| | b) Risconti | 59.759.701 | | 49.849.514 | |
| | **TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO** | | **125.883.480** | | **111.751.299** |

| | CONTI D'ORDINE | Esercizio 2016 | Esercizio 2015 |
|---|---|---|---|
| | **Beni presso terzi** | **78.259.359** | **66.892.459** |
| | **Garanzie ed impegni** | **26.014.009** | **31.946.196** |

## CONTO ECONOMICO

| | CONTO ECONOMICO | Esercizio 2016 | | Esercizio 2015 | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Contributi liberali** | | **69.849.514** | | **54.341.870** |
| | a) assegnati nell'esercizio | 20.000.000 | | - | |
| | b) da esercizi precedenti | 49.849.514 | | 54.341.870 | |
| 2 | **Dividendi e proventi assimilati** | | **37.338** | | **106.910** |
| | a) da società strumentali | 37.338 | | 106.910 | |
| | b) da altre immobilizzazioni finanziarie | - | | - | |
| | c) da strumenti finanziari non immobilizzati | - | | - | |
| 3 | **Interessi e proventi assimilati** | | **36.279** | | **60.371** |
| | a) da immobilizzazioni finanziarie | 21.940 | | - | |
| | b) da strumenti finanziari non immobilizzati | - | | - | |
| | c) da crediti e disponibilità liquide | 14.339 | | 60.371 | |
| 4 | **Altri proventi** | | **2** | | **4** |
| | **TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI** | | **69.923.133** | | **54.509.155** |
| 5 | **Utilizzo contributi per interventi di istituto** | | **-9.467.346** | | **-4.032.342** |
| | a) per immobilizzazioni finanziarie | -8.899.964 | | -3.792.622 | |
| | b) per altri interventi di istituto | -567.382 | | -239.720 | |
| 6 | **Oneri:** | | **-1.437.009** | | **-1.336.707** |
| | a) spese di gestione | -853.491 | | -827.907 | |
| | b) compensi e rimborsi spese organi statutari | -360.739 | | -331.656 | |
| | c) per il personale | -90.636 | | -50.902 | |
| | d) per consulenti e collaboratori esterni | -121.212 | | -111.537 | |
| | e) interessi passivi e altri oneri finanziari | -264 | | -190 | |
| | f) ammortamenti | -9.480 | | -14.515 | |
| | g) commissioni di negoziazione | -1.187 | | - | |
| 7 | **Imposte** | | **-40.166** | | **-64.772** |
| | **TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI** | | **-10.944.521** | | **-5.433.821** |
| 8 | **Risultato della gestione straordinaria** | | **-1.948** | | **24.179** |
| 9 | **Rimborso interventi di istituto** | | **783.037** | | **750.000** |
| | **RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI** | | **-59.759.701** | | **-49.849.514** |
| | *di cui* | | | | |
| | *Impegni per iniziative istituzionali in corso di realizzazione* | | *26.014.009* | | *31.946.196* |
| | **AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO** | | - | | - |

# Nota integrativa al bilancio consuntivo

## Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

**Aspetti di natura civilistica**

Il D.lgs. 139/2015, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2013/34 in materia di bilancio delle imprese, ha apportato modifiche agli articoli del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società con efficacia dal 1° gennaio 2016.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto all'aggiornamento dei principi contabili nazionali.

Per quanto di eventuale interesse della Fondazione, le modifiche legislative hanno riguardato gli articoli del codice civile concernenti:

- la redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), introducendo il "rendiconto finanziario" e il c.d. "principio di rilevanza" secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile), stabilendo il cosiddetto "principio di prevalenza della sostanza" in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto";
- il contenuto dello stato patrimoniale (art. 2424 del Codice Civile), con l'introduzione di apposite voci riferite agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
- il contenuto del conto economico (art. 2425 del Codice Civile), provvedendo ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e ad eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
- il contenuto del rendiconto finanziario (art. 2425-ter del Codice Civile);
- i criteri di valutazione, con la previsione (art. 2426 del Codice Civile) dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta, con la previsione della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al *fair value* e con l'introduzione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli immobilizzati e non (ove applicabile), dei crediti e dei debiti;
- il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione (art. 2427 del Codice Civile) delle informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e (art. 2427-bis del Codice Civile) delle informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari.

Ciò premesso sono stati svolti gli approfondimenti volti a verificare l'applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio della Fondazione. Da tali approfondimenti è emerso che:

- la Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio;
- il Consiglio di Amministrazione, visti i principi contabili applicabili alla natura e all'attività della Fondazione, in data 3 dicembre 2007, ha adottato formalmente un'impostazione contabile ed operativa conforme alle regole, in grado di soddisfare al meglio i canoni di comprensibilità e trasparenza;
- tutti i bilanci della Fondazione sono quindi stati redatti nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e dell'impostazione contabile adottata tenendo conto, ove applicabili, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende non profit;
- gli schemi ed i principi contabili applicati risultano quindi tuttora idonei a soddisfare le esigenze conoscitive degli stakeholder della Fondazione infatti soddisfano le finalità del bilancio individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (accountability);
- il bilancio della Fondazione risulta tuttora conforme ai principi contabili emanati per gli enti non profit. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte al codice civile, al momento ha provveduto ad aggiornare diversi principi contabili nazionali ma non ha ancora aggiornato i principi applicabili agli enti non profit, quindi risultano ancora in vigore i principi generali di redazione del bilancio individuati dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: comprensibilità, imparzialità (neutralità), significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

Pertanto il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto, ove

compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.
In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

**Aspetti di natura fiscale**
Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.
Gli aspetti di natura fiscale di seguito illustrati sono quelli vigenti per il periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2016: i riferimenti normativi citati sono quindi quelli in vigore alla data del 31 dicembre 2016.

*Imposte indirette*

*- Imposta sul valore aggiunto - IVA*
La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

*Imposte dirette*

*- Imposta sul reddito delle società - IRES*
L'aliquota di imposta IRES in vigore per l'anno 2016 è pari al 27,5%.
Ciò premesso, si evidenzia che la Legge 23 dicembre 2014 n.190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"), con il comma 655 ha modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%).

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).
Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.
Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.
In via generale, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 14 del D.L. 35/2005, dall'articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005 e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986.
L'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106, ha introdotto, per il triennio 2014 - 2016, un'ulteriore agevolazione fiscale (c.d. "ART BONUS") mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.
La Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di Stabilità 2016") ha poi modificato l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 rendendo strutturale l'ART BONUS elevandone, per il 2016 e per gli anni successivi, la misura al 65% delle erogazioni liberali effettuate con credito di imposta massimo attribuibile, per gli enti non commerciali, pari al 15% del reddito imponibile.
Il D.L.17 ottobre 2016 n. 189, con l'articolo 17 comma 1, ha esteso l'ART BONUS anche alle erogazioni liberali effettuate dal 19 ottobre 2016 a favore:

- del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di interesse religioso presenti nei comuni colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016, quindi anche quelli appartenenti ad enti e istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose;

- dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, dell'Opificio delle pietre dure e dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario per il sostegno delle loro attività.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "La Buona Scuola") ha introdotto una nuova agevolazione fiscale mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e il sostegno ad interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.
Con il D.M. 8 aprile 2016 il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha fornito le disposizioni attuative per la fruizione del credito d'imposta, attribuibile nella misura del 65% delle erogazioni effettuate nei periodi di imposta 2016 e 2017 e nella misura del 50% delle erogazioni effettuate nel periodo d'imposta 2018, con un limite massimo ammesso all'agevolazione di euro 100.000 per ciascun periodo d'imposta.

*- Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP*
La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446.
Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede, a partire dall'esercizio 2008 (ex articolo 1, commi 50-52, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244), un'aliquota d'imposta del 3,90%.
La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dalle seguenti voci:

1. retribuzioni spettanti al personale dipendente;
2. redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
3. compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

**Revisione contabile del bilancio e dei conti**
Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria.
Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2016, ha attribuito su base volontaria l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2016 – 2018 alla società Ernst & Young S.p.A. confermando, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto, l'attribuzione al Collegio dei Revisori dei Conti dei compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

## Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.
Le attività e passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo, i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni ed i contratti derivati sono valutati alla data di chiusura dell'esercizio rilevando l'eventuale onere di chiusura dell'operazione.
Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

***Stato Patrimoniale – Attivo***

**Immobilizzazioni materiali e immateriali**
Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.
Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.
La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.
I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

**Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto**
Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può costituire società e detenerne la totalità delle azioni o delle quote, sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi di investimento e prestiti obbligazionari.
In contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.
Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.
In attesa di essere reimpiegate, tali somme potranno essere investite in un'ottica di ottimizzazione economico-finanziaria.
Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

*Partecipazioni in società strumentali*
Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto.
Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti.
Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

*Titoli di debito*
I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.
Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

*Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie*
Detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.
Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.
I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore.
Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

*Crediti da contratti di associazione in partecipazione*
I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed alla solvibilità dell'associante.
Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

**Altre immobilizzazioni finanziarie**
Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.
Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

**Strumenti finanziari non immobilizzati**
Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato.
Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.
Il valore di mercato è espresso:
- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.
Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

**Crediti**
I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo.
In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.
I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

**Disponibilità liquide**
Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

**Ratei e risconti attivi**
In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

***Stato Patrimoniale – Passivo***

**Fondo di Dotazione**
Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione.

**Fondo patrimoniale per interventi di istituto**
Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto è costituito ed incrementato in contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali.
Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.
Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e, conservando la natura di contributo liberale, sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

**Fondi per rischi ed oneri**
I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento.
Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.
Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**
Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

**Debiti**
I debiti sono iscritti al valore nominale.

**Ratei e risconti passivi**
In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.
Nella voce "Risconti passivi" trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico "Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi".

***Conti d'ordine***

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.
In particolare:
- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;

- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

***Conto Economico***

**Contributi liberali**
La voce "Contributi liberali" rappresenta l'ammontare:
- dei contributi acquisiti nel corso dell'esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

**Dividendi e proventi assimilati**
I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

**Interessi e proventi assimilati**
Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

**Altri proventi**
Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

**Utilizzo contributi per interventi di istituto**
La voce evidenzia quanto utilizzato nell'esercizio dei contributi liberali ottenuti.
L'utilizzo dei contributi può avvenire:
- per l'acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali;
- per la copertura di costi direttamente riferibili all'attività istituzionale.

**Oneri**
Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

**Imposte**
La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.
Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

**Risultato della gestione straordinaria**
Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

**Rimborso interventi di istituto**
La voce evidenzia i contributi liberali in precedenza utilizzati rimborsati alla Fondazione nell'esercizio.
Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2016.
I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.
Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

# Informazioni sullo Stato Patrimoniale

## Stato Patrimoniale - attivo

### SEZIONE 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| **Beni mobili strumentali** | **16.311** | **21.734** | **-25,0** |
| di cui: | | | |
| - arredi e mobili d'ufficio | 14.131 | 18.463 | -23,5 |
| - mobili strumentali e macchine d'ufficio | 2.180 | 3.271 | -33,3 |
| **Totale** | **16.311** | **21.734** | **-25,0** |

e la seguente movimentazione

| | Arredi e mobili d'ufficio | Mobili strumentali e macchine d'ufficio |
|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **18.463** | **3.271** |
| **B. Aumenti** | **-** | **-** |
| B1. Acquisti | | |
| B2. Riprese di valore | | |
| B3. Rivalutazioni | | |
| B4. Altre variazioni | | |
| **C. Diminuzioni** | **-4.332** | **-1.091** |
| C1. Vendite | | |
| C2. Rettifiche di valore | -4.332 | -1.091 |
| a) ammortamenti | -4.332 | -1.091 |
| b) svalutazioni durature | | |
| C3. Altre variazioni | | |
| **D. Esistenze finali** | **14.131** | **2.180** |

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

| | costo storico | ammortamenti e minusvalenze | valore di bilancio |
|---|---|---|---|
| Arredi e mobili d'ufficio | 29.471 | 15.340 | 14.131 |
| Mobili strumentali e macchine d'ufficio | 11.236 | 9.056 | 2.180 |
| **Totale** | **40.707** | **24.396** | **16.311** |

**Immobilizzazioni immateriali**
Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Licenze Software | 37 | 1.238 | -97,1 |
| Sito Web | - | 2.856 | -100,0 |
| Immobilizzazioni in corso di realizzo | 27.450 | - | 100,0 |
| **Totale** | **27.487** | **4.094** | **571,4** |

e la seguente movimentazione:

| | Licenze Software | Sito Web | Immobilizzazioni in corso di realizzo |
|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **1.238** | **2.856** | **-** |
| **B. Aumenti** | **-** | **-** | **27.450** |
| B1. Acquisti | | | 27.450 |
| B2. Riprese di valore | | | |
| B3. Rivalutazioni | | | |
| B4. Altre variazioni | | | |
| **C. Diminuzioni** | **-1.201** | **-2.856** | **-** |
| C1. Vendite | | | |
| C2. Rettifiche di valore | -1.201 | -2.856 | |
| a) ammortamenti | -1.201 | -2.856 | |
| b) svalutazioni durature | | | |
| C3. Altre variazioni | | | |
| **D. Esistenze finali** | **37** | **-** | **27.450** |

La sottovoce “Immobilizzazioni in corso di realizzo” evidenzia lo sviluppo di un software di realità virtuale che troverà utilizzo nell’ambito delle attività della Fondazione con particolare riferimento a quelle ricomprese nel “Progetto OGR”.
Le immobilizzazioni in corso di realizzo non sono state oggetto di ammortamento.

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

| | costo storico | ammortamenti e minusvalenze | valore di bilancio |
|---|---|---|---|
| Licenze software | 50.592 | 50.555 | 37 |
| Sito Web | 14.278 | 14.278 | - |
| Immobilizzazioni in corso di realizzo | 27.450 | - | 27.450 |
| **Totale** | **92.320** | **64.833** | **27.487** |

**SEZIONE 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto**

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono così composte:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| a) Partecipazioni in società strumentali | 22.074.335 | 19.047.531 | 15,9 |
| b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie | 39.814.987 | 38.102.914 | 4,5 |
| c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione | 410.000 | 410.000 | - |
| **Totale** | **62.299.322** | **57.560.445** | **8,2** |

La Sezione evidenzia gli investimenti effettuati al fine di perseguire le finalità statutarie della Fondazione.
Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi chiusi di investimento, prestiti obbligazionari e può costituire società delle quali può detenere anche la totalità delle azioni o delle quote.

Le iniziative di istituto, pur realizzate tramite i sopra ricordati strumenti finanziari, si caratterizzano per la forte valenza sociale, alla quale si affianca l'obiettivo della sostenibilità (almeno potenziale) dell'intervento, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altri investimenti.
La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore ai tassi di rendimento corrisposti dal mercato per analoghe iniziative o forme di impiego dei capitali.
In contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.
Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono il sopra ricordato fondo patrimoniale e, conservando la natura di contributo liberale, sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto presentano la seguente movimentazione:

| | Partecipazioni in società strumentali | Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie | Crediti da contratti di associazione in partecipazione |
|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **19.047.531** | **38.102.914** | **410.000** |
| **B. Aumenti** | **3.999.964** | **4.900.000** | **-** |
| B1. Acquisti e sottoscrizioni | 3.999.964 | 4.900.000 | |
| B2. Riprese di valore e rivalutazioni | | | |
| B3. Altre variazioni | | | |
| **C. Diminuzioni** | **-973.160** | **-3.187.927** | **-** |
| C1. Vendite | | | |
| C2. Rimborsi | | -33.037 | |
| C3. Rettifiche di valore | -973.160 | -3.154.890 | |
| C4. Altre variazioni | | | |
| **D. Esistenze finali** | **22.074.335** | **39.814.987** | **410.000** |

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia per euro 3.937.500 l'apporto a titolo di aumento di capitale effettuato a favore della società consortile per azioni OGR-CRT e per euro 62.464 l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore della società Oltre II SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziare" evidenzia quanto versato al Fondo Social & Human Purpose a seguito di richiamo da parte della SGR degli impegni di sottoscrizione assunti dalla Fondazione.

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi" accoglie il rimborso avvenuto nel 2016 da parte di Investire Immobiliare SGR per euro 33.037.

Il movimento in diminuzione "C3. Rettifiche di valore" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia le seguenti rettifiche di valore operate nell'esercizio:
- per euro 536.470 su OGR-CRT Società Consortile per azioni;
- per euro 231.514 su Expo Piemonte S.r.l.;
- per euro 172.745 su Digital Investments SICAR S.C.A.;
- per euro 23.915 su Pegaso Investimenti S.p.A.;
- per euro 8.516 su PerMicro S.p.A..

Il movimento in diminuzione "C3. Rettifiche di valore" nella colonna "Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie" evidenzia le rettifiche di valore operate nell'esercizio sul Fondo Social & Human Purpose per euro 2.946.331 e sul Fondo Abitare Sostenibile Piemonte per euro 208.559.

Si evidenzia che la Fondazione, anche per l'esercizio 2016, ha ritenuto prudenziale iscrivere rettifiche di valore pari all'intera differenza fra quanto versato, al netto di eventuali rimborsi, e l'ultimo NAV (Net Asset Value) comunicato dalla società di gestione.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti della voce "2. Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto".

**a) Partecipazioni in società strumentali**

La sottovoce è formata da:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1) | OGR-CRT Soc.Cons.p.A. | Euro | 13.007.405; |
| 2) | Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. | Euro | 7.029.357; |
| 3) | Pegaso Investimenti S.p.A. | Euro | 909.947; |
| 4) | Digital Investiments SICAR S.C.A. | Euro | 346.946; |
| 5) | PerMicro S.p.A. | Euro | 315.650; |
| 6) | REAM SGR S.p.A. | Euro | 178.807; |
| 7) | Expo Piemonte S.r.l. | Euro | 139.209; |
| 8) | Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS | Euro | 80.000; |
| 9) | Oltre II SICAF EuVECA S.p.A. | Euro | 62.464; |
| 10) | Smartera Soc.Coop. a r.l. | Euro | 5.000. |

1) OGR-CRT Soc.Cons.p.A.

Nel 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società strumentale che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.
Nel 2013 la società ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di ristrutturazione del complesso edilizio: a supporto di tali attività la società ha interamente richiamato il capitale sociale sottoscritto in sede di costituzione ed ha effettuato un primo aumento di capitale a titolo oneroso per complessivi 7 milioni di euro interamente sottoscritto e versato dai soci per le rispettive quote di competenza.
Nel 2014 la società ha effettuato un nuovo aumento di capitale a titolo oneroso di complessivi 13 milioni di euro al fine di reperire i mezzi finanziari necessari per la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione delle OGR.
Attraverso la sottoscrizione di parte del suddetto aumento di capitale il Gruppo UniCredit ha aderito all'iniziativa imprenditoriale.
Nel 2015 la società, al fine di reperire nuovi mezzi finanziari necessari alla prosecuzione dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale del complesso OGR, ha effettuato un ulteriore aumento di capitale a titolo oneroso di complessivi 16 milioni di euro interamente sottoscritto dai soci in base alle rispettive quote di partecipazione.
Anche nell'anno 2016 la società ha effettuato un ulteriore aumento di capitale a titolo oneroso di 30 milioni di euro volto a reperire i mezzi finanziari necessari al completamento dei lavori di ristrutturazione e di riqualificazione funzionale del complesso edilizio delle OGR. L'aumento di capitale è stato sottoscritto dalla Fondazione CRT e dalla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ed al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita delega, per il periodo massimo di due anni, a deliberare un ulteriore aumento di capitale a titolo oneroso di massimi 20 milioni di euro.
Al 31 dicembre 2016 la Fondazione detiene una partecipazione del 30,71% nel capitale sociale di OGR-CRT (28,75% al 31 dicembre 2015).
Si ricorda che la Fondazione ha deliberato a favore dell'iniziativa un impegno complessivo di oltre 22,5 milioni di euro; il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

2) Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A.
La Fondazione ha partecipato – a mezzo di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) costituito dalla Fondazione stessa, dalla società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a. e dalla cooperativa sociale D.O.C. di Torino - ad un bando emanato dalla Città di Torino per la selezione di un soggetto disponibile all'acquisto di un immobile – sito in Torino in Via Ivrea 24 – da ristrutturare e riqualificare funzionalmente per realizzare una residenza per soggetti socialmente fragili.
Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa è risultato aggiudicatario del bando quindi i soci, in data 10 novembre 2008, hanno costituito la società veicolo Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. che ha effettuato la ristrutturazione ed il riallestimento funzionale dell'immobile.
Nel 2012 l'iniziativa di *housing* sociale ha trovato compiuta realizzazione: la società pertanto si è attivata, come previsto dalle logiche della *Venture Philanthropy*, per individuare una strategia di uscita dall'investimento perfezionando la cessione dell'immobile, suo unico *asset*, ad un fondo di investimento immobiliare.
Nel 2013 la Fondazione ha acquistato le partecipazioni precedentemente detenute dagli altri azionisti divenendo socio unico di Ivrea 24 Abitare Sostenibile.
Si precisa peraltro che Ivrea 24 S.p.A. Abitare Sostenibile non è soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione.
Al 31 dicembre 2016 la partecipazione risulta invariata e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

3) Pegaso Investimenti S.p.A.
Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società Pegaso Investimenti S.p.A. – Campioni d'Impresa. La società, costituita con UniCredit e con soci imprenditori privati, investe nello sviluppo di piccole e medie imprese del territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Al 31 dicembre 2016 la partecipazione è pari al 20,05% del capitale sociale.

4) Digital Investments SICAR S.C.A.
Nel 2011 la Fondazione ha acquistato per euro 1.000.000 una partecipazione pari all'11,1% del capitale della società, veicolo con sede in Lussemburgo costituito per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).
L'iniziativa mira ad ulteriormente sviluppare gli interventi della Fondazione a sostegno dello sviluppo del territorio nonché ad ottimizzare le sinergie con gli altri veicoli di investimento istituzionale già attivati.
Nel corso dell'anno 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata dei periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.
Alla fine dell'esercizio la percentuale di partecipazione risulta invariata.

5) PerMicro S.p.A.
Nel 2009 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società PerMicro S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 29,05% del capitale sociale.
La società, costituita nel 2007, è attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale e collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori.
Nel mese di dicembre 2016 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale a copertura perdite ed un aumento di capitale a titolo oneroso al fine di rafforzare patrimonialmente la società e di dotarla di mezzi finanziari sufficienti a supportare la realizzazione del piano industriale.
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel gennaio 2017, ha deliberato di sottoscrivere per la quota di competenza il suddetto aumento di capitale. L'intero importo sottoscritto è stato quindi versato alla società nel mese di febbraio 2017.
Al 31 dicembre 2016 la percentuale di partecipazione al capitale della società risulta pari al 9,62%, invariata rispetto all'anno precedente.

6) REAM – Real Estate Asset Management – SGR S.p.A.
Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nel capitale della REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi di investimento immobiliare. La società gestisce, tra l'altro, il Fondo Social & Human Purpose ed il Fondo Core Nord Ovest.
Nella compagine sociale figurano, oltre ad azionisti privati, la Fondazione CRT ed altre fondazioni di origine bancaria piemontesi.
Al 31 dicembre 2016 la partecipazione è pari al 2,82% del capitale sociale.

7) Expo Piemonte S.r.l.
Nel 2011 la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella società costituita per la realizzazione di un centro fieristico ed espositivo polifunzionale nel Comune di Valenza (AL).
Al 31 dicembre 2016 la partecipazione è pari al 2,64% del capitale sociale.

8) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS.
Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS è una società costituita dall'Associazione ONLUS Casa OZ, associazione che opera nel territorio piemontese a favore di soggetti con disabilità fisiche e/o psichiche e di soggetti in condizioni economiche e sociali di svantaggio, per ristrutturare e gestire alcuni locali in Torino e, successivamente, realizzare attività di formazione professionale prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili.
Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa.
Le Azioni di Sovvenzione riconoscono ai possessori un dividendo corrispondente a quello deliberato a favore di soci cooperatori maggiorato di due punti percentuali, con dividendo minimo annuale fissato al 2% del valore nominale.
Pertanto qualora l'assegnazione di dividendi risulti possibile, in base alle norme di legge e di statuto, ma l'assemblea dei soci deliberi invece di non distribuire utili ai soci cooperatori, la Fondazione potrà comunque percepire una remunerazione pari al 2% del valore nominale della azioni sottoscritte.
La Fondazione potrà chiedere a rimborso il capitale sottoscritto mediante le Azioni di Sovvenzione decorsi sei anni dall'avvenuta delibera di ammissione a Socio Sovventore (2021).

9) OLTRE II SICAF EuVECA S.p.A.
Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società OLTRE II SICAF EuVECA S.p.A.
La società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 124 del 20 maggio 2003.
La società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti in sede di costituzione ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione.
Al 31 dicembre 2016 la percentuale di partecipazione della Fondazione è pari al 4,41% del capitale sociale.
Il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

10) Smartera Soc.Coop. a r.l.
Nel 2012 la Fondazione ha partecipato alla costituzione della società cooperativa a responsabilità limitata Smartera acquistando una partecipazione pari al 10% del capitale.
Si tratta di un'agenzia per lo sviluppo digitale attraverso strategie di *bottom-up* pubblico-privato ed opera nel territorio della provincia di Cuneo.
Nel 2013 la società ha interamente richiamato il capitale sociale sottoscritto in sede di costituzione; alla chiusura dell'esercizio non sussistono ulteriori impegni di sottoscrizione della Fondazione nei confronti della società.
Nel 2015 la società ha deliberato un aumento di capitale a titolo oneroso che la Fondazione ha ritenuto di non sottoscrivere con ciò diluendo la propria partecipazione.
L'Assemblea dei soci, convocata a maggio 2016, ha preso atto della non integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale varato nel 2015 e, conseguentemente, ai sensi dell'articolo 2482 del Codice Civile, ha deliberato la riduzione del capitale sociale da euro 65.000 ad euro 55.000. Ciò ha determinato una variazione nella percentuale di partecipazione della Fondazione che al 31 dicembre 2016 è pari al 9,09% (7,69% 31 dicembre 2015).

**b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie**
La sottovoce presenta la seguente composizione:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1) | Fondo Social & Human Purpose | Euro | 38.442.871; |
| 2) | Fondo Abitare Sostenibile Piemonte | Euro | 1.372.116. |

1) Fondo Social & Human Purpose
La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione del Fondo chiuso di investimento immobiliare con finalità sociali "Social & Human Purpose" gestito da REAM SGR S.p.A. e riservato ad investitori qualificati.
Gli investimenti del Fondo sono focalizzati su tre grandi filoni tematici: immobili ad uso sociale collettivo (comparto A), edilizia residenziale privata sociale (comparto B), campus universitari (comparto C), da sviluppare sul territorio di rifermento (prevalentemente la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta).
Nel 2008 il Fondo ha attivato il comparto A (immobili ad uso sociale e housing sociale) ed ha emesso due categorie di quote: le quote di categoria "A", remunerate prioritariamente fino al raggiungimento di un rendimento

pari all'Euribor 12 mesi, e le quote di categoria "B", remunerate in via residuale fino al raggiungimento di un rendimento pari a 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.
Nel 2016 la società di gestione del Fondo ha interamente richiamato gli impegni di sottoscrizione assunti dai quotisti.
Al 31 dicembre 2016 pertanto la Fondazione ha versato la somma complessiva di 49.000.000 euro e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.
La Fondazione è titolare di 980 quote di classe B del valore nominale di euro 50.000 cadauna.

2) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte
Nel 2011 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di quote del Fondo chiuso di investimento immobiliare "Abitare Sostenibile Piemonte" gestito da Polaris Investments Italia SGR S.p.A. per euro 5.000.000.
Obiettivo del Fondo è l'incremento della dotazione di alloggi sociali, come definiti da D.M. 22 aprile 2008. Gli investimenti saranno realizzati esclusivamente nel territorio della Regione Piemonte.
Il regolamento del Fondo prevede l'emissione di quote di classe A (tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo), di quote di classe B (tasso rendimento obiettivo 3% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (con remunerazione residuale). La Fondazione ha sottoscritto l'impegno ad acquistare quote di classe A.
Nel 2014 si è realizzata la fusione per incorporazione di Polaris Investments Italia SGR S.p.A. e di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. nella società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Gruppo Banca Finnat) che ha pertanto assunto il ruolo di gestore del Fondo "Abitare Sostenibile Piemonte".
Nell'anno 2016 la società di gestione del fondo, pur in presenza di impegni sottoscritti dai quotisti ancora da richiamare, ha effettuato un rimborso in conto capitale che per la Fondazione ammonta ad euro 33.037.
Al 31 dicembre 2016 risultano versati euro 1.616.122; l'impegno residuo (euro 3.383.878) trova collocazione tra i conti d'ordine.

**d) Crediti da contratti di associazione in partecipazione**
La sottovoce presenta la seguente composizione:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Pulce non c'è" | Euro | 340.000; |
| 2. | Crediti per contratto di associazione in partecipazione "L'Amatore" | Euro | 40.000; |
| 3. | Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Liberi a meta" | Euro | 30.000. |

1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Pulce non c'è"
Nel 2011 la Fondazione ha stipulato con la società di produzioni cinematografiche Overlook S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione di un film d'autore dal titolo "Pulce non c'è" avente ad oggetto tematiche di forte valenza sociale.
La Fondazione ha effettuato un apporto a titolo di capitale di euro 300.000. Il contratto ha durata settennale a decorrere dall'uscita del film nelle sale cinematografiche.
La gestione dell'affare compete esclusivamente alla Overlook S.r.l. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.
Visti i positivi riscontri ottenuti dalla produzione alla mostra cinematografica di Roma ed i positivi giudizi formulati dai critici cinematografici, la Fondazione ha deliberato un'ulteriore stanziamento di euro 40.000 a favore della Overlook a parziale copertura dei costi della campagna di comunicazione e promozione del film. Le modalità di erogazione e di utilizzo del finanziamento sono state definite tra le parti mediante la sottoscrizione di un'apposita scrittura privata, integrativa al contratto di associazione in partecipazione.
Il finanziamento è stato interamente erogato nel corso dell'esercizio 2013 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

2) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "L'Amatore"
Nel 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società MP1 S.r.l. La Fondazione potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.
La Fondazione presenterà al Ministero per i Beni e le Attività Culturali apposita istanza di attribuzione del "Tax Credit" in relazione al finanziamento del film.

L'apporto a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro, di cui euro 20.000 versati nel corso dell'anno 2015. Il residuo da versare trova collocazione tra i debiti alla specifica sottovoce "Debiti per iniziative istituzionali".

3) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Liberi a meta"

Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola" interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.
L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro interamente versati.
La gestione dell'affare compete esclusivamente all'Associazione Culturale Story Factory. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.
Il finanziamento è stato interamente erogato nel corso dell'esercizio 2014 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

## SEZIONE 3 – Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| **a) Partecipazioni** | **-** | **-** | **-** |
| - quotate | | | |
| - non quotate | | | |
| **b) Titoli di debito** | **3.483.417** | **-** | **100,0** |
| - quotati | 3.483.417 | | 100,0 |
| - non quotati | | | |
| **c) Fondi comuni di investimento e altri titoli** | **102.446** | **-** | **100,0** |
| - quotati | 102.446 | | 100,0 |
| - non quotati | | | |
| **Totale** | **3.585.863** | **-** | **100,0** |

e presentano la seguente movimentazione:

| | Partecipazioni | Titoli di debito | Fondi comuni di investimento e altri titoli |
|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **-** | **-** | **-** |
| **B. Aumenti** | **-** | **3.833.959** | **102.446** |
| B1. Acquisti | | 3.833.959 | 102.446 |
| B2. Riprese di valore e rivalutazioni | | | |
| B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato | | | |
| B4. Altre variazioni | | | |
| **C. Diminuzioni** | **-** | **-350.542** | **-** |
| C1. Vendite | | | |
| C2. Rimborsi | | -349.450 | |
| C3. Rettifiche di valore | | | |
| C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato | | | |
| C5. Altre variazioni | | -1.092 | |
| **D. Esistenze finali** | **-** | **3.483.417** | **102.446** |

I movimenti “B1. Acquisti” tiene conto dell’impiego della liquidità eccedente le normali esigenze della Fondazione.

I movimenti “B4. Altre variazioni” e “C5. Altre variazioni” evidenziano la capitalizzazione degli aggi e dei disaggi maturati sul portafoglio obbligazionario.

**SEZIONE 4 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati**

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento non immobilizzato, non rientranti nelle finalità di istituto. Tali attività possono essere acquisite investendo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, gli importi rimborsati al termine degli interventi di istituto qualora non immediatamente reimpiegati nel perseguimento delle finalità statutarie.
Al 31 dicembre 2016, come al 31 dicembre 2015, la Fondazione non detiene investimenti non immobilizzati.

**SEZIONE 5 – I crediti**

La voce è così composta:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| **Crediti per liberalità da ricevere** | **50.576.866** | **39.591.237** | **27,7** |
| **Crediti verso l'erario** | **27.119** | **49.849** | **-45,6** |
| **Crediti verso altri soggetti** | **3.385.786** | **4.140.944** | **-18,2** |
| - crediti verso GTT S.p.A. | 3.220.081 | 3.970.081 | -18,9 |
| - crediti verso società strumentali | 144.720 | 144.450 | 0,2 |
| - crediti per depositi cauzionali | 12.776 | 12.813 | -0,3 |
| - crediti verso METEC S.r.l. | 7.971 | 10.000 | -20,3 |
| - crediti diversi | 238 | 3.600 | -93,4 |
| **Totale** | **53.989.771** | **43.782.030** | **23,3** |

La voce “Crediti per liberalità da ricevere” accoglie l’ammontare residuo dei contributi deliberati dal Fondatore a favore della Fondazione di cui, alla fine dell’esercizio, non è ancora stato richiesto il trasferimento.
L’erogazione dei contributi avviene in relazione agli interventi istituzionali da effettuare o, ove necessario, per la copertura degli oneri di gestione e funzionamento.

Nel corso dell’esercizio 2016 la voce “Crediti per liberalità da ricevere” si è così movimentata:

| | |
|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **39.591.237** |
| **B. Aumenti** | **20.000.000** |
| B1. Contributi deliberati dal Fondatore | 20.000.000 |
| B2. Altre variazioni | |
| **C. Diminuzioni** | **-9.014.370** |
| C1. Incasso contributi | -9.014.370 |
| C2. Altre variazioni | |
| **D. Esistenze finali** | **50.576.866** |

La sottovoce in aumento “B1. Contributi deliberati dal Fondatore” evidenzia il contributo deliberato nel 2016 dalla Fondazione CRT a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT per il sostegno delle attività innovative che saranno compiutamente individuate dal Piano strategico per il periodo 2017 – 2019 attualmente in fase di predisposizione.

La voce “Crediti verso l’Erario” evidenzia:

- per euro 14.467 il credito di imposta IRES riveniente dagli acconti 2016 versati che non hanno trovato utilizzo in compensazione dell’imposta dovuta per l’esercizio;
- per euro 12.652 l’ammontare residuo del credito attribuito ai sensi dell’articolo 1, comma 656, della Legge n. 190/2014 (c.d. “Legge di Stabilità per il 2015”).
  In proposito si ricorda che il comma 655 della Legge n. 190/2014 ha previsto che, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, gli utili percepiti dagli enti non commerciali siano resi imponibili ai fini dell’imposta IRES nella misura del 77,74% dell’importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5% dell’importo ricevuto).
  Il comma 656 della medesima legge ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l’attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell’aumento impositivo previsto dal precedente comma 655.
  Il credito potrà essere utilizzato in compensazione di imposte e contributi dovuti a far tempo dal periodo di imposta 2016. In particolare nei periodi di imposta 2016 e 2017 il credito potrà essere utilizzato nella misura massima del 33,33% del suo ammontare e dal periodo di imposta 2018 nella misura rimanente.

La sottovoce “Crediti verso GTT S.p.A.” evidenzia il credito corrispondente alla quota parte ancora da rimborsare (euro 3.220.081) del prestito obbligazionario emesso da GTT S.p.A., giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011.
In merito si evidenzia che alla scadenza del prestito, del valore nominale di 10 milioni di euro, GTT ha provveduto al rimborso di parte del capitale (euro 1.057.718) ed al pagamento dell’interesse cedolare contrattualmente previsto (pari all’1,5%) e della differenza fra l’inflazione maturata nel periodo 2007/2011 ed il rendimento cedolare.
Con riferimento al capitale residuo, pari a 8.942.282 euro, GTT aveva richiesto una dilazione della restituzione formulando, in data 10 luglio 2012, una proposta di rimborso del capitale ancora dovuto in ventiquattro mesi con la corresponsione di un interesse lordo del 3,5% su base annua.
La Fondazione ha accettato la proposta e le condizioni di rimborso nei termini formulati da GTT.
GTT ha quindi provveduto ad alcuni rimborsi parziali del capitale ed al pagamento dei relativi interessi (per complessivi euro 1.154.571) ma nel corso del 2013 ha dovuto affrontare nuove e significative tensioni di liquidità che hanno comportato la momentanea sospensione del pagamento di quanto dovuto alla Fondazione.
La Fondazione, nel mese di luglio 2013, ha quindi avviato un iter formale volto ad ottenere il pagamento del credito residuo e degli interessi maturati. Nel dicembre 2013 GTT ha provveduto a versare alla Fondazione un ulteriore acconto di euro 1.000.000 a parziale ristoro di parte delle rate scadute, in linea capitale ed interessi.
Negli anni 2014 e 2015 GTT ha proseguito il rimborso di quanto dovuto in linea capitale (euro 2.893.328) ed ha inoltre effettuato il pagamento integrale degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2015 (euro 496.126).
Anche nel 2016 GTT ha proseguito il rimborso della quota capitale ancora dovuta versando alla Fondazione euro 750.000 a parziale ristoro del debito ancora dovuto. La società inoltre ha provveduto a versare alla Fondazione gli interessi maturati dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 ammontanti a complessivi euro 7.340.

La sottovoce “Crediti verso società strumentali” evidenzia quanto versato alla società partecipata Pegaso Investimenti S.p.A. a titolo di finanziamento soci (euro 144.000) e gli interessi maturati ma non incassati al 31 dicembre 2016 (euro 720 per il periodo luglio – dicembre 2016) esposti ad incremento del credito.
Nel corso del 2016 la società, a fronte del perdurare dei fabbisogni di cassa, ha rappresentato agli azionisti la richiesta di prorogare la scadenza del finanziamento soci, inizialmente prevista al 30 giugno 2016, sino al 30 giugno 2017 ferme restando le altre condizioni (tasso di interesse annuo dell’1% corrisposto alla scadenza).
La Fondazione ha aderito alla richiesta di proroga del finanziamento.

La sottovoce “Crediti per depositi cauzionali” evidenzia quanto versato dalla Fondazione (euro 12.750) a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo stipulato con la REAM SGR S.p.A. avente ad oggetto uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.
Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi calcolati nella misura del tasso di interesse legale tempo per tempo vigente. Gli interessi maturati al 31 dicembre 2016, ammontanti ad euro 26, sono stati capitalizzati al credito.

La sottovoce “Crediti verso Metec S.r.l.” accoglie il credito che la Fondazione ha acquistato pro soluto dalla società partecipata Orione & JStone S.p.A. al fine di consentire la tempestiva chiusura della liquidazione volontaria della medesima.
Il credito è originato da quanto fatturato da Orione & JStone S.p.A. a Metec S.r.l. (euro 16.600) per servizi di consulenza resi nell’ambito del progetto “Manunet” varato dalla Regione Piemonte. Metec potrà procedere al pagamento della fattura a fronte dell’incasso dei contributi stanziati dalla Regione Piemonte ed erogati da Finpiemonte S.p.A., società alla quale è stata attribuita la gestione e la verifica del progetto.
La Fondazione ha concordato per l’acquisto del credito un corrispettivo di 10.000 euro in ragione del potenziale rischio di parziale decurtazione in sede di verifica e liquidazione.

Metec, con lettera del 14 gennaio 2017, ha informato che a seguito dei tagli operati da Finpiemonte, in sede di verifica dei costi eleggibili per il progetto Manunet, i contributi effettivamente erogati dalla Regione Piemonte sono stati pari a 19.800 euro, pertanto la quota di spettanza della Fondazione (33% del totale) è pari ad euro 7.971.
La Fondazione, con lettera del 18 gennaio 2017, ha accettato i termini e le condizioni riportate nella sopra citata comunicazione di Metec.
Al 31 dicembre 2016 il valore contabile del credito è stato quindi adeguato all'importo risultato effettivamente esigibile.

**SEZIONE 6 – Le disponibilità liquide**

La voce, pari a complessivi euro 5.929.601, rappresenta per euro 5.729.601 (euro 10.344.938 al 31 dicembre 2015) il saldo attivo del conto corrente della Fondazione e per euro 200.000 il saldo di un conto deposito vincolato per la durata di sei mesi con facoltà di riscatto anticipato (euro zero alla data dal 31 dicembre 2015).

**SEZIONE 7 – Ratei e risconti attivi**

La voce è così composta:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| **Ratei attivi** | 3.176 | - | 100,0 |
| **Risconti attivi** | 31.949 | 38.058 | -16,1 |
| **Totale** | **35.125** | **38.058** | **- 7,7** |

I ratei attivi si riferiscono agli interessi di competenza calcolati sul portafoglio obbligazionario.

La voce "Risconti attivi" evidenzia:
- euro 27.328 per canoni di locazione uffici;
- euro 4.621 per oneri di allestimento uffici.

Con specifico riferimento agli oneri per l'allestimento degli uffici locati si evidenzia che nel mese di luglio 2013 la Fondazione ha stipulato con la REAM SGR S.p.A. un contratto di locazione per uso non abitativo della durata di sei anni, rinnovabile per altri sei anni. Le spese per gli interventi di allestimento e di personalizzazione degli uffici richiesti dalla Fondazione sono state anticipate dalla REAM e, ai sensi dell'articolo 7 del contratto di locazione, vengono rimborsate dalla Fondazione stessa in soluzione dilazionata nell'arco di sei anni unitamente al canone di locazione.

## Stato Patrimoniale - passivo

### SEZIONE 1 – Il Fondo di Dotazione

La voce, pari a euro 100.000, rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione e, nell'esercizio, non ha avuto movimentazione.

### SEZIONE 2 – Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto

La voce è costituita ed incrementata in contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione degli interventi istituzionali che trovano allocazione nella Sezione 2. "Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto". Il Fondo è utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.
Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e, conservando la natura di contributo liberale, sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

La sua movimentazione è stata la seguente:

| | |
|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **61.674.526** |
| **B. Aumenti** | **8.899.964** |
| B1. Accantonamenti | |
| B2. Utilizzo contributi per interventi di istituto | 8.899.964 |
| B3. Altre variazioni | |
| **C. Diminuzioni** | **-4.911.087** |
| C1. Utilizzi | -4.128.050 |
| C2. Rimborsi interventi di istituto | -783.037 |
| C3. Altre variazioni | |
| **D. Esistenze finali** | **65.663.403** |

Il movimento in aumento "B2. Utilizzo contributi per interventi di istituto" evidenzia l'ammontare dei contributi utilizzati nell'esercizio per investimenti a fini istituzionali realizzati dalla Fondazione di cui:

- per euro 4.900.000 quanto versato al Fondo Social & Human Purpose a seguito di richiamo da parte della SGR degli impegni di sottoscrizione assunti dalla Fondazione;
- per euro 3.937.500 l'apporto a titolo di aumento di capitale effettuato a favore della società consortile per azioni OGR-CRT;
- per euro 62.464 l'apporto a titolo di aumento di capitale effettuato a favore della società Oltre II SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia gli utilizzi del fondo a fronte delle rettifiche di valore operate nell'esercizio, come meglio specificato nella "Sezione 2. – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto" alla quale si rinvia (riga C.3 del prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie a fini istituzionali).

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi interventi di istituto" evidenzia i contributi liberali rimborsati nell'esercizio (euro 750.000 da GTT – Gruppo Torinese Trasporti – S.p.A. – ed euro 33.037 relativi al rimborso da Investire Immobiliare SGR). Gli importi in ogni tempo rimborsati in relazione all'attività istituzionale conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale pertanto sono contabilizzati a conto economico per formare parte integrante delle risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi.

**SEZIONE 3 – I fondi per rischi e oneri**

La voce è così composta:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Fondo imposte | 6.502 | 10.290 | -0,4 |
| Fondo rischi e oneri diversi | - | - | - |
| **Totale** | **6.502** | **10.290** | **-0,4** |

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

| | Fondo imposte |
|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **10.290** |
| **B. Aumenti** | **18.424** |
| B1. Accantonamenti | 18.424 |
| B2. Altre variazioni | |
| **C. Diminuzioni** | **-22.212** |
| C1. Utilizzi | -22.212 |
| C2. Altre variazioni | |
| **D. Esistenze finali** | **6.502** |

La variazione in aumento "B1. Accantonamenti" accoglie le imposte di competenza dell'esercizio ed è costituita per:
- euro 13.313 dall'imposta IRAP;
- euro 4.420 dall'imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 691 dall'imposta su interessi da titoli e depositi vincolati.

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" è formata:
- per euro 11.922 dall'utilizzo di crediti di imposta IRAP per acconti versati nell'esercizio;
- per euro 10.290 dal versamento di quanto dovuto quale saldo 2015 dell'imposta di bollo sulle attività finanziarie.

**SEZIONE 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La posta è formata dalle indennità maturate a favore del personale dipendente non impiegate in forme di previdenza integrativa.
Al 31 dicembre 2016 l'organico della Fondazione, invariato rispetto al 31 dicembre 2015, consta di due dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 8.021 | 4.828 | n.s. |

La voce è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

| | |
|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **4.828** |
| **B. Aumenti** | **4.993** |
| B1. Accantonamenti | 4.993 |
| B2. Altre variazioni | |
| **C. Diminuzioni** | **-1.800** |
| C1. Utilizzi | -1.785 |
| C2. Altre variazioni | -15 |
| **D. Esistenze finali** | **8.021** |

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia il trattamento di fine rapporto trasferito a forme di previdenza integrativa.

La variazione in diminuzione "C2. Altre variazioni" rappresenta l'imposta sostitutiva (17%) dovuta sugli accantonamenti effettuati nell'esercizio.

**SEZIONE 5 – I Debiti**

La voce evidenzia la seguente composizione:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Debiti verso fornitori | 269.635 | 49.784 | n.s. |
| Debiti verso l'Erario | 32.735 | 24.627 | 32,9 |
| Debiti per interventi istituzionali | 20.000 | 20.000 | - |
| Debiti verso enti previdenziali | 15.709 | 11.203 | 40,2 |
| Debiti verso Organi sociali della Fondazione | 6.217 | 4.695 | 32,4 |
| Debiti per oneri del personale da liquidare | 1.326 | 1.531 | -13,4 |
| Debiti verso Fondazione CRT | 134 | 120 | 11,9 |
| Altri debiti | 97 | 181 | -46,3 |
| **Totale** | **345.853** | **112.141** | **n.s.** |

La sottovoce "Debiti verso fornitori" evidenzia i debiti per forniture e per prestazioni professionali non estinti entro la fine dell'esercizio.

La sottovoce "Debiti verso l'Erario" è principalmente formata da ritenute IRPEF operate su compensi pagati nel mese di dicembre 2016. Le ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2017.

La sottovoce "Debiti per interventi istituzionali" evidenzia l'importo da versare alla società MP1 S.r.l. in relazione al contratto di associazione in partecipazione stipulato per la realizzazione del film documentario "L'Amatore".

La sottovoce "Debiti verso enti previdenziali" è formata per:
- euro 15.620 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2016 al personale dipendente ed ai collaboratori della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2017;
- euro 89 da oneri INAIL.

La sottovoce "Debiti verso Organi sociali della Fondazione" accoglie le spettanze maturate al 31 dicembre 2016.

La sottovoce "Debiti per oneri del personale da liquidare" evidenzia la rilevazione degli oneri per il personale di competenza dell'esercizio.

La sottovoce “Debiti verso Fondazione CRT” è costituita da spese minute anticipate in nome e per conto della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT.

La sottovoce “Altri debiti” è formata principalmente da oneri bancari per amministrazione e custodia titoli imputati per competenza all’esercizio e pagati nel mese di gennaio 2017.

**SEZIONE 6 – Ratei e risconti passivi**

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| **Ratei passivi** | **-** | **-** | **-** |
| **Risconti passivi** | **59.759.701** | **49.849.514** | **19,9** |
| **Totale** | **59.759.701** | **49.849.514** | **19,9** |

La voce “Risconti passivi” è interamente costituita dalla parte delle risorse utilizzabili per fini di istituto non utilizzata nell’esercizio. Alla riapertura dei conti tale risconto trova allocazione contabile alla voce di Conto Economico “1b. Contributi liberali da esercizi precedenti” in quanto reso disponibile per gli interventi istituzionali e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento e di gestione dei futuri esercizi.

## Informazioni sui Conti d'Ordine

La voce evidenzia la seguente composizione:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Beni presso terzi | 78.259.359 | 66.892.459 | 17,0 |
| Garanzie ed impegni | 26.014.009 | 31.946.196 | -18,6 |
| Totale | 104.273.368 | 98.838.655 | 5,5 |

La sottovoce "Beni presso terzi" rappresenta il valore nominale/numero dei titoli posseduti al 31 dicembre 2016.

La sottovoce "Garanzie ed impegni" è interamente costituita da impegni di sottoscrizione per iniziative istituzionali in corso di realizzazione.
Di seguito si fornisce evidenza degli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Impegni di sottoscrizione Università degli Studi di Torino - Polo di Grugliasco | 10.000.000 | 10.000.000 | - |
| Impegni progetto OGR-CRT | 7.500.000 | 11.323.925 | -33,8 |
| Impegni di sottoscrizione Fondo Abitare Sostenibile Piemonte | 3.383.878 | 3.383.878 | - |
| Impegni Fondo Piemonte Case | 1.500.000 | - | 100,0 |
| Impegni progetto Novolabs | 1.000.000 | - | 100,0 |
| Impegni progetto Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.. | 937.536 | 1.000.000 | -6,2 |
| Impegni per borse di ricerca decennali da erogare | 462.775 | 503.768 | -8,1 |
| Impegni progetto Benisi | 250.000 | 250.000 | - |
| Impegni progetto I.S.I. Global Science Foundation | 200.000 | 38.624 | n.s. |
| Impegni progetto Crowdfunding | 149.500 | - | 100,0 |
| Impegni piano strategico triennale 2017-2019 | 146.400 | - | 100,0 |
| Impegni progetto TAG Accelerazione | 140.100 | 195.000 | -28,2 |
| Impegni progetto Entrepreneurs for Social Change | 100.000 | 100.000 | - |
| Impegni progetto Produzioni Audiovisive | 80.000 | 80.000 | - |
| Impegni progetto Realtà Virtuale | 74.261 | - | 100,0 |
| Impegni Human Fundatione for social bond | 33.858 | 26.600 | 27,3 |
| Impegni Expo Piemonte | 30.000 | 30.000 | - |
| Impegni progetto Live Better | 19.279 | - | 100,0 |
| Impegni progetto Global Steerin Group | 5.000 | - | 100,0 |
| Impegni progetto BEST | 1.422 | 50.000 | -97,2 |
| Impegni di sottoscrizione Fondo Social & Human Purpose | - | 4.900.000 | -100,0 |
| Impegni progetto Urban Promo 2016 | - | 24.400 | -100,0 |
| Impegni progetto Magazzini OZ | - | 40.000 | -100,0 |
| **Totale** | **26.014.009** | **31.946.196** | **-18,6** |

## Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE 1 – Contributi liberali

La voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta a complessivi euro 69.849.514 (euro 54.341.870 al 31 dicembre 2015) ed è formata:
- per euro 49.849.514 da risorse, utilizzabili per fini di istituto e per la copertura degli oneri di funzionamento, rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali);
- per euro 20.000.000 da contributi assegnati nell'esercizio 2016 dal Fondatore Fondazione CRT a sostegno delle progettualità innovative che potranno essere realizzate dalla Fondazione.

### SEZIONE 2 – Dividendi e proventi assimilati

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha percepito dividendi da società partecipate per euro 37.338 (euro 106.910 nell'esercizio 2015).

### SEZIONE 3 – Gli interessi e i proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| da immobilizzazioni finanziarie | 21.940 | - | 100,0 |
| da crediti e disponibilità liquide | 14.339 | 60.371 | -76,2 |
| **Totale** | **36.279** | **60.371** | **-39,9** |

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie" è formata:
- per euro 13.381 da interessi su titoli di stato;
- per euro 6.496 da interessi e altri proventi (utili su rimborsi) su titoli obbligazionari;
- per euro 2.063 da proventi su fondi di investimento.

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide" è formata:
- per euro 7.305 da interessi al tasso legale maturati sul credito della Fondazione verso GTT S.p.A.;
- per euro 5.550 da interessi maturati sulle giacenze attive del conto corrente della Fondazione e sul deposito vincolato utilizzato per investimento della liquidità;
- per euro 1.458 degli interessi sul finanziamento soci erogato alla società Pegaso Investimenti S.p.A.;
- per euro 26 dalla rilevazione per competenza degli interessi sul deposito cauzionale versato a REAM SGR S.p.A. a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo avente ad oggetto gli uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

Gli interessi sono esposti al lordo delle relative imposte che trovano collocazione alla voce "Imposte".

### SEZIONE 4 – Gli altri proventi

Al 31 dicembre 2016 la voce risulta pari ad euro 2 (euro 4 nel 2015).

**SEZIONE 5 – Utilizzo contributi per interventi di istituto**

La sezione rappresenta l'utilizzo dei contributi liberali effettuato nell'esercizio a fini di istituto.
Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta a complessivi euro 9.467.346 (euro 4.032.342 nel 2015) e presenta la seguente composizione:

- euro 8.899.964 per immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto;
- euro 567.382 per la copertura di altri oneri direttamente riferibili all'attività di istituto, principalmente riconducibili a consulenze per lo studio, la valutazione e la progettazione di interventi istituzionali.

**SEZIONE 6 – Gli oneri**

La voce, che accoglie oneri di diversa natura per complessivi euro 1.437.009 (euro 1.336.707 nel 2015), è così composta:

*a) Spese di gestione*

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Spese ed oneri di funzionamento | 740.000 | 720.000 | 2,8 |
| Canone di locazione | 51.153 | 51.153 | - |
| Oneri per revisione del bilancio d'esercizio | 15.079 | 16.056 | -6,1 |
| Spese conduzione locali | 14.982 | 8.865 | 69,0 |
| Oneri per allestimento locali e uffci | 8.649 | 8.649 | - |
| Oneri assicurativi | 6.684 | 9.405 | -28,9 |
| Spese di pulizia | 4.041 | 4.041 | 0,0 |
| Spese postali e telefoniche | 2.553 | 2.878 | -11,3 |
| Spese per utenze | 1.997 | 1.806 | 10,6 |
| Canoni di noleggio e manutenzione | 1.901 | 321 | n.s. |
| Beni informatici e licenze software | 1.830 | 1.603 | 14,2 |
| Spese di cancelleria e materiale di consumo | 1.800 | 756 | n.s. |
| Spese di viaggio e soggiorno | 815 | 454 | 79,6 |
| Oneri funzionamento Organi | 540 | 931 | -42,0 |
| Oneri per aggiornamento professionale | 397 | 762 | -47,9 |
| Spese di trasporto | 105 | 120 | -12,5 |
| Altre spese di gestione | 965 | 109 | 785,2 |
| **Totale** | **853.491** | **827.907** | **3,1** |

La sottovoce "Spese ed oneri di funzionamento" evidenzia i costi sostenuti dal Fondatore chiesti a rimborso.

La sottovoce "Canone di locazione" evidenzia il costo sostenuto per i locali ad uso ufficio che la Fondazione ha preso in locazione dalla REAM SGR S.p.A. nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

La sottovoce "Spese conduzione locali" evidenzia spese, oneri ed imposte relative al complesso immobiliare di Via Alfieri 9/11 anticipati dalla proprietà e riaddebitati pro quota ai conduttori.

La sottovoce "Oneri per allestimento locali e uffici" accoglie il costo di competenza dell'esercizio delle spese e degli oneri sostenuti dalla REAM SGR S.p.A. per realizzare gli interventi di allestimento e di personalizzazione richiesti dalla Fondazione per gli uffici locati. Ai sensi dell'articolo 7 del contratto di locazione, gli oneri anticipati dalla REAM vengono rimborsati dalla Fondazione in soluzione dilazionata in un arco temporale pari alla durata del contatto (sei anni).

*b) Compensi e rimborsi spese Organi statutari*

| | ESERCIZIO 2016 | | | ESERCIZIO 2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Compensi | Rimborsi spese | Totale | Compensi | Rimborsi spese | Totale |
| Presidente | 31.360 | - | **31.360** | 30.261 | - | **30.261** |
| Consiglio di Amministrazione | 266.804 | 3.284 | **270.088** | 241.258 | 2.026 | **243.284** |
| Collegio dei Revisori dei Conti | 58.888 | 403 | **59.291** | 58.111 | - | **58.111** |
| **Totale** | **357.052** | **3.687** | **360.739** | **329.630** | **2.026** | **331.656** |
| | | **variazione % =>** | **8,8** | | | |

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio.
Si evidenzia che nell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte (6 volte nel 2015) e che il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre effettuato 7 verifiche periodiche ai sensi dell'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile (6 nel 2015).

*c) Oneri per il personale*

Le spese per il personale sono così composte:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Retribuzioni | 67.600 | 37.733 | 79,2 |
| Oneri sociali | 6.320 | 6.853 | -7,8 |
| Altri oneri del personale | 10.030 | 3.083 | n.s. |
| Trattamento di fine rapporto | 4.993 | 2.840 | 75,8 |
| Rimborsi spese | 1.693 | 393 | n.s. |
| **Totale** | **90.636** | **50.902** | **78,1** |

Con riferimento alla sottovoce "Rimborsi spese" si evidenzia che, con l'introduzione a far tempo dal 1° gennaio 2009, del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), è stato imposto l'obbligo di evidenziare i rimborsi, anche se non soggetti ad imposizione fiscale e/o previdenziale, corrisposti a dipendenti.
L'esposizione di tale sottovoce permette di salvaguardare la corrispondenza delle risultanze contabili con quelle indicate nel L.U.L.

Al 31 dicembre 2016 l'organico della Fondazione è costituito da due risorse (due risorse al 31 dicembre 2015) assunte con contratto a tempo indeterminato.

*d) Oneri per consulenti e collaboratori esterni*

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Consulenze tecniche ed informatiche | 92.897 | 89.155 | 4,2 |
| Consulenze fiscali | 25.884 | 22.204 | 16,6 |
| Consulenze legali e notarili | 2.431 | 178 | n.s. |
| **Totale** | **121.212** | **111.537** | **8,67** |

Nella sottovoce trova collocazione, tra l'altro, l'onere riferibile alla carica di Segretario Generale.

*e) Interessi passivi e altri oneri finanziari*
La sottovoce, pari ad euro 264 (euro 190 nel 2015), è interamente costituita da oneri bancari.

*f) Ammortamenti*
La sottovoce, pari ad euro 9.480 (euro 14.515 nel 2015), accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

*g) Commissioni di negoziazione*
La sottovoce, pari ad euro 1.187 (zero nel 2015), è interamente costituita da commissioni su titoli.

## SEZIONE 7 – Le imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

| | al 31/12/2016 | al 31/12/2015 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| IRES | - | 25.333 | -100,0 |
| IRAP | 13.313 | 11.922 | 11,7 |
| Imposta di bollo su attività finanziarie | 20.809 | 17.232 | 20,8 |
| Imposta sostitutiva cedole | 3.216 | - | 100,0 |
| Imposta sostitutiva su interessi bancari | 1.443 | 9.838 | -85,3 |
| Imposta capital gain | 789 | - | 100,0 |
| Altre imposte | 596 | 447 | 33,5 |
| **Totale** | **40.166** | **64.772** | **-38,0** |

Con riferimento alla sottovoce "IRES" si evidenzia che, nell'anno 2016, la Fondazione ha percepito redditi imponibili ai fini dell'imposta IRES ma nell'esercizio ha versato all'Università degli Studi di Torino contributi a sostegno della ricerca deducibili dal reddito imponibile ai sensi della Legge 266/2005, che hanno consentito di azzerare l'imponibile IRES.

La sottovoce "IRAP" accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90%.

La sottovoce "Imposta di bollo su attività finanziarie" evidenzia l'onere fiscale di competenza dell'esercizio calcolato applicando l'aliquota del 2 per mille alle attività finanziarie detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2016.

La sottovoce "Imposta sostitutiva cedole" evidenzia l'onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dai titoli detenuti a titolo di investimento finanziario.

La sottovoce "Imposta sostitutiva su interessi bancari" evidenzia l'onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dalle giacenze attive del conto corrente.

## SEZIONE 8 – Risultato della gestione straordinaria

La voce evidenzia un risultato della gestione straordinaria negativo per 1.948 euro (nel 2015 il risultato era positivo per 24.179 euro) e risulta formata:
- per euro -2.028 dalla rettifica di valore operata sul credito della Fondazione verso Metec S.p.A.. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato nella precedente "Sezione 5 - Crediti".
- per euro 80 da sopravvenienze attive su fatture riferibili all'esercizio 2015.

## SEZIONE 9 - Rimborso interventi di istituto

La voce, pari a euro 783.037 (euro 750.000 nel 2015), evidenzia quanto rimborsato nell'esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo rimborsati in relazione all'attività istituzionale conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.
Nell'esercizio l'importo rimborsato è costituito per euro 750.000 da quota parte del credito residuo verso GTT S.p.A., originato dal prestito obbligazionario giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011, e per euro 33.037 dal rimborso effettuato, pur in presenza di impegni di sottoscrizione ancora da richiamare, dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2016 – 31 DICEMBRE 2016

a norma dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. - ovvero quelle di vigilanza amministrativa e di revisione legale dei conti. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2016, facendo carico al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti, evidenziamo quanto segue.

**Relazione sul bilancio dell'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT per l'esercizio 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2016, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2017 ("Relazione sulla Gestione", "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota Integrativa").

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità del revisore*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Si segnala inoltre come il Collegio abbia fatto riferimento alle attività solte da E&Y S.p.A., con sede legale a Roma, via Po 32, a cui la Fondazione ha conferito l'incarico di revisione legale volontaria del presente bilancio. Il giudizio di revisione emesso da E&Y S.p.A. in data odierna sul presente bilancio è positivo senza rilievi.

*Giudizio*

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio*

Abbiamo svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016.

**B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

*Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:
- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

*Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Segretario Generale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Fondatori tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce e nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2016 si compendia dei seguenti dati di sintesi:

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | Esercizio 2016 | Esercizio 2015 |
|---|---|---|
| 1.Immobilizzazioni materiali e immateriali | 43.798 | 25.828 |
| 2.Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto | 62.299.322 | 57.560.445 |
| 3.Altre immobilizzazioni finanziarie | 3.585.863 | - |
| 4.Strumenti finanziari non immobilizzati | - | - |
| 5.Crediti | 53.989.771 | 43.782.030 |
| 6.Disponibilità liquide | 5.929.601 | 10.344.938 |
| 7.Ratei e risconti attivi | 35.125 | 38.058 |
| **TOTALE ATTIVITA'** | **125.883.480** | **111.751.299** |

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | Esercizio 2016 | Esercizio 2015 |
|---|---|---|
| 1.Fondo di Dotazione | 100.000 | 100.000 |
| 2.Fondo patrimoniale per interventi di istituto | 65.663.403 | 61.674.526 |
| 4.Fondi per rischi ed oneri | 6.502 | 10.290 |
| 5.Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 8.021 | 4.828 |
| 6.Debiti | 345.853 | 112.141 |
| 7.Ratei e risconti passivi | 59.759.701 | 49.849.514 |
| **TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO** | **125.883.480** | **111.751.299** |

| CONTI D'ORDINE | Esercizio 2016 | Esercizio 2015 |
|---|---|---|
| Beni presso terzi | 78.259.359 | 66.892.459 |
| Garanzie ed impegni | 26.014.009 | 31.946.196 |

| CONTO ECONOMICO | Esercizio 2016 | Esercizio 2015 |
|---|---|---|
| 1.Contributi liberali | 69.849.514 | 54.341.870 |
| 2.Dividendi e proventi assimilati | 37.338 | 106.910 |
| 3.Interessi e proventi assimilati | 36.279 | 60.371 |
| 4.Altri proventi | 2 | 4 |
| TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI | 69.923.133 | 54.509.155 |
| 5.Utilizzo contributi per interventi di istituto | (9.467.346) | (4.032.342) |
| 6.Oneri | (1.437.009) | (1.336.707) |
| 7.Imposte | (40.166) | (64.772) |
| TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI | (10.944.521) | (5.433.821) |
| 8.Risultato della gestione straordinaria | (1.948) | 24.179 |
| 9.Rimborso interventi di istituto | 783.037 | 750.000 |
| RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI | (59.759.701) | (49.849.514) |
| AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO | - | - |

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'impostazione contabile adottata non si discosta dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di valutazione e iscrizione delle attività e delle liberalità nel bilancio consuntivo delle aziende non profit;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Torino, 3 aprile 2017

In originale firmato il Collegio dei Revisori dei Conti
Il Presidente Alessandro Forte
Il Revisore Chiara Francesca Ferrero
Il Revisore Fabio Margara

# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Building a better working world

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri illustrati nella sezione "Principi contabili" della nota integrativa.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT al 31 dicembre 2016 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri illustrati nella sezione "Principi contabili" della nota integrativa.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

## Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che le attività di revisione legale dei conti sono svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Torino, 3 aprile 2017

EY S.p.A.

Guido Celona
(Socio)

# PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Presidente, viste le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016.

Il Presidente propone infine al Consiglio di Amministrazione di disporre la trasmissione del documento di bilancio alla Regione Piemonte, ente che ha concesso alla Fondazione il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della delibera della Giunta Regionale numero 13-2446 del 28 marzo 2006, esercita funzioni di vigilanza sulla Fondazione medesima.

Dopo ampio ed approfondito esame del documento di bilancio il Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e della relazione della Società di Revisione,

**approva**

il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016 disponendone la trasmissione, ai sensi di legge, alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione viene letta ed approvata seduta stante.